

Raffica di misure pro-imprese

Finanziati i nuovi macchinari. Indennizzi da p.a. lumaca

DI VALERIO STROPPA

Una raffica di misure a favore delle imprese. Dalla nuova legge Sabatini per gli investimenti strumentali al fondo di garanzia per le pmi, che sosterrà anche il credito delle micro-aziende. Nuova linfa ai contratti di sviluppo nel settore industriale. Mentre chi si troverà di fronte pubbliche amministrazioni che restano inerti a fronte delle proprie istanze avrà diritto a un indennizzo economico pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo, fino a un massimo di 2 mila euro. È quanto prevede il dl del Fare (dl n. 69/2013), la cui legge di conversione (legge 9/8/2013, n. 98) approderà sul supplemento ordinario 63/L alla G.U. n. 194 di oggi. La «nuova Sabatini» recata dall'art. 2 del provvedimento è finalizzata a incentivare gli investimenti industriali. Le piccole imprese che acquisiranno entro il 2016 (anche in leasing) macchinari e impianti a uso produttivo potranno contare sul sostegno statale. La Cassa depositi e prestiti metterà a disposizione delle banche un plafond per l'erogazione dei finanziamenti. Tutti i dettagli operativi sono per il momento rinviati a un'apposita convenzione che il ministero dello sviluppo economico (sentito il Mef) dovrà sottoscrivere con Cdp e Abi. I mutui avranno durata non superiore a cinque anni e saranno erogabili fino a un massimo di 2 milioni di euro per impresa, anche frazionato in più iniziative. Entro questi limiti, è possibile pure finanziare l'intero costo dell'investimento. In sede di conversione il parlamento ha esteso l'agevolazione agli investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. Ma non è tutto. La seconda parte dell'intervento prevede l'erogazione di un contributo statale alle imprese per coprire parte degli interessi. A tale proposito, però, sarà necessario un decreto attuativo del Mse, emanato d'intesa col Mef. Durante l'iter di approvazione l'incentivo è stato allargato alle micro realtà del settore agricolo e della pesca, compatibilmente con la normativa comunitaria in materia di aiuti.

A favore di artigiani e piccole imprese vanno anche le modifiche all'articolo 1 del decreto, relativo al rafforzamento del

Fondo di garanzia per le pmi. Il testo originario del dl aveva infatti eliminato la riserva dell'80% delle somme a beneficio degli investimenti di minore importo, suscitando l'allarme delle associazioni di categoria (*ItaliaOggi* del 20/7/2013). In fase di conversione, invece, la riserva è stata reintrodotta, seppur in misura ridotta: il 50% delle risorse del Fondo sarà destinato a interventi fino a 500 mila euro. Torna anche la riserva del 30% degli importi per le operazioni garantite dai Confidi. Il dl Fare rilancia pure i contratti di sviluppo, disciplinati dall'articolo 43 del dl n. 112/2008 e attuati con dm 24/9/2010. In arrivo 150 milioni di euro una tantum nelle regioni attualmente prive di copertura finanziaria. Un decreto Mse dovrà definire modalità e termini: l'importo complessivo dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del contratto di sviluppo non potrà essere inferiore a 20 milioni di euro con riferimento ai programmi di sviluppo industriale e a 7,5 milioni di euro qualora i programmi riguardino esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Infine, debutta l'indennizzo agli operatori per i ritardi della p.a. (che resta istituito diverso dal risarcimento del danno ingiusto da ritardo già previsto dalla legge n. 241/1990). La lentezza costerà all'amministrazione 30 euro al giorno. Sarà dovere del proponente attivarsi per ricevere l'indennizzo, entro 20 giorni dalla scadenza non rispettata dall'ente. Il meccanismo si applicherà ai procedimenti relativi all'avvio e all'esercizio di attività imprenditoriale iniziati successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione. Previsto il potere sostitutivo di un altro ente pubblico per completare il procedimento. Laddove nemmeno questo agisca, l'istante può adire il giudice amministrativo: in questo caso il contributo unificato è ridotto alla metà, ma se il Tar dichiara inammissibile la questione il contributo lievita da due a quattro volte.

© Riproduzione riservata

IO ONLINE Il testo della legge sul sito www.italia-oggi.it/documenti

Le misure per le imprese

Fondo di garanzia pmi	Potenziata la dotazione del fondo per la controgaranzia dei prestiti destinati alle pmi. Ripristinata in sede di conversione la riserva del 30% per gli interventi a favore del Fondo dei Confidi. Ridotta dall'80 al 50% la riserva a favore di interventi fino a 500 mila euro di importo massimo garantito per singola impresa (in prima battuta la riserva era stata del tutto eliminata)
Incentivi c.d. «nuova Sabatini»	Finanziamenti agevolati per microimprese e pmi per l'acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti e attrezzature (inclusi gli investimenti informatici), nonché beni strumentali d'impresa, purché nuovi di fabbrica. Previsto l'intervento di Cassa depositi e prestiti. Finanziamenti erogabili dalle banche entro il 31 dicembre 2016 (previa convenzione Mef-Cdp-Abi), con durata massima di cinque anni e un importo massimo di 2 milioni di euro per impresa. Previsto anche un intervento statale a copertura di parte degli interessi
Contratti di sviluppo	Arrivano 150 milioni di euro una tantum per il rifinanziamento dei contratti di sviluppo (ex dl n. 112/2008) nel settore industriale, riguardanti regioni attualmente prive di copertura finanziaria
Distributori carburanti	Modificata la disciplina della deduzione forfettaria in favore degli esercenti impianti di distribuzione carburanti. Parametro dei ricavi sostituito con quello del volume d'affari, come definito dall'articolo 20 del dpr n. 633/1972. Invariate percentuali di riduzione forfettaria del reddito e scaglioni di riferimento (1,1% fino a 1.032.000, 0,6% fino a 2.064.000 e 0,4% per fatturati superiori)
Robin tax	Estesa la portata applicativa dell'addizionale Ires introdotta dal dl n. 112/2008: a pagarla saranno le imprese energetiche con ricavi superiori a 3 milioni di euro annui (non più 10 milioni) e con un reddito imponibile di almeno 300 mila euro (non più un milione)
Incentivi bioliquidi sostenibili	Doppio binario per i titolari di impianti di generazione di energia elettrica alimentati da bioliquidi sostenibili entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012. In alternativa agli incentivi spettanti, potranno optare per una rimodulazione che garantisce più liquidità nel breve termine (incremento del 20% dell'incentivo spettante per il primo anno, del 10% per il secondo anno, riduzione del 15% dell'incentivo spettante nei successivi tre anni). Opzione da comunicare al Gse entro tre mesi
Appalti	Introdotta l'obbligo (non più la facoltà, come inizialmente ipotizzato) di pagare in anticipo all'appaltatore il 10% del prezzo contrattuale. La norma transitoria, in vigore fino al 31 dicembre 2014, si applicherà ai lavori che rientrano nell'applicazione del Codice degli appalti pubblici. La novità dovrà essere prevista e pubblicizzata nella gara di appalto
Indennizzo da ritardo della p.a.	In arrivo per imprese e cittadini un indennizzo per i ritardi della p.a. che non rispetti il termine di conclusione del procedimento amministrativo iniziato ad istanza di parte (esclusi i casi di silenzio qualificato e dei concorsi pubblici). Indennizzo pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo, fino a un massimo di 2 mila euro